

4 / 6 settembre '21

Il Signor Mozart è arrivato a Venezia



Come spesso succede nella storia, la "decadenza" di un mondo coincide con la massima creatività e splendore.

Mozart arriva a Venezia nel 1771, a pochi anni dalla caduta della "Serenissima" per mano di Napoleone. E trova la città in pieno fervore artistico.

Un viaggio "evento" nel Settecento Veneziano: la **Regata Storica** con **Concerto Privato** a Palazzo Giovanelli, e la guida della **Dr.ssa Franca Lugato**.

Sabato 4 settembre - arrivo a Venezia

Arrivo autonomo in albergo e sistemazione nelle camere riservate presso **Hotel Palazzo Giovanelli & Gran Canal 4*S**. Un palazzo cinquecentesco elegante e romantico affacciato sul Canal Grande trasformato in hotel di classe, tra atmosfere sognanti, arredi preziosi e servizi impeccabili. Le camere, contemporanee nello stile, impreziosite da arredi lussuosi e decorazioni originali del '500, seducono con viste favolose sugli angoli più caratteristici di Venezia.

www.hotelpalazzogiovanelli.com

Le camere saranno disponibili nel primo pomeriggio.

Ore 16.30

Incontro con la guida in albergo

Passeggiando per i Sestieri (cioè “quartieri”) di San Polo e Dorsoduro sarà possibile godere delle atmosfere veneziane e ammirare alcuni capolavori architettonici della città: la **Basilica dei Frari**, un monumentale edificio religioso francescano esempio straordinario del gotico veneziano, il Campo Santa Margherita, il Ponte dei Pugni dove avvenivano anticamente le lotte tra gli abitanti dei sestieri opposti, il ponte dell'Accademia sul Canal Grande. Continuando la passeggiata nel Sestier di San Marco si attraverserà Campo Santo Stefano con la statua di Niccolò Tommaseo, esponente di spicco dei moti rivoluzionari del 1848, per giungere in Campo San Fantin con il Teatro La Fenice e La Scuola dei Picai (oggi Ateneo Veneto), un'antica istituzione caritatevole. La visita avrà il suo termine **davanti alla casa di Mozart**, vicino al ponte dei Barcaroli, dove una lapide ricorda il soggiorno veneziano del compositore.



Basilica dei Frari

La Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari è uno dei capolavori del gotico veneziano e al suo interno ospita tra i più importanti capolavori del secolo d'oro della pittura veneziana, da Bellini ai Vivarini fino a Tiziano. Ma non tutti sanno che è l'unica chiesa che conserva il coro nella sua originaria collocazione nella navata mediana davanti al transetto. Terminato nel 1468, è racchiuso per tre lati all'interno di un recinto in marmo e pietra d'Istria. Il coro è composto da 124 sedili di legno, che presentano nelle spalliere degli stalli più alti un duplice ordine di specchiature decorate. Sono rappresentazioni di santi scolpiti a rilievo nel registro superiore, mentre in quello inferiore la lavorazione a intarsio raffigura scorci prospettici, che dimostrano la padronanza delle regole della prospettiva rinascimentale. Nelle sovrastanti cantorie si trovano due organi contrapposti realizzati nel Settecento e ancora in funzione. Estremamente commovente, nella Chiesa dei Frari si trova – nella cosiddetta Cappella dei Milanesi – la tomba di **Claudio Monteverdi**, musicista di estremo prestigio (fu per 30 anni Maestro di Cappella a San Marco), morto nel 1643. In contrasto con la grandezza dell'artista, la tomba è di una semplicità sorprendente: una modesta lastra di marmo dove però qualcuno depone sempre una rosa fresca!

Cena presso il ristorante Al Colombo.

Al termine della cena passeggiata fino a Piazza San Marco, e breve introduzione della piazza prima della visita dell'interno della Basilica.

Ore 22.00

Visita serale “a porte chiuse” della Basilica di San Marco

Al termine

Rientro in hotel

Domenica 5 settembre - Venezia

Mattina

Prima colazione in albergo

Incontro nella hall dell'albergo con la guida e in vaporetto si raggiunge Ca' Rezzonico.

Visita di **Ca' Rezzonico**, Museo del 700 veneziano. Nella più ricca delle dimore, l'aristocrazia si racconta attraverso miti e allegorie, ma anche un mondo nuovo si affaccia rappresentando la realtà come appare. Il percorso a Ca' Rezzonico è un'immersione nella bellezza, nella grande pittura, nell'abilità di scultori ed ebanisti, nella preziosità di suppellettili e porcellane, ma anche un'occasione di riflessione sul cruciale secolo dei lumi e sui modi diversi di rappresentarlo. Da Gianbattista Tiepolo a Pietro Longhi, da Canaletto a Rosalba Carriera fino a Giandomenico Tiepolo il racconto figurato ci porterà a rivivere gli splendori del Settecento veneziano.

Dopo la visita al museo ci spostiamo per una passeggiata fino alle Zattere con passaggio dallo **Squero di San Trovaso**, uno dei rari cantieri rimasti a Venezia dove si costruiscono le barche tradizionali veneziane, in particolare le gondole. Sarà l'occasione per introdurre alcuni temi della Regata Storica.

Pranzo libero

Pomeriggio libero per assistere alla **Regata Storica** che avrà inizio intorno alle **15.30**.

Sarà possibile assistere al Corteo Storico, che precede le regate sportive, da varie aree dell'albergo: dai balconi della Sala Serenissima, dal pontile sul canal Grande e nel vicino campo San Stae.



Decine e decine di imbarcazioni tipiche cinquecentesche, multicolori e con gondolieri in costume, che trasportano il doge, la dogaressa e tutte le più alte cariche della Magistratura veneziana, in una fedele ricostruzione del passato glorioso di una delle Repubbliche Marinare più potenti e influenti del Mediterraneo.

Ore 18.00

Aperitivo pre-concerto in albergo

Ore 19.00

Sala Serenissima al piano nobile di Palazzo Giovanelli

Concerto privato a cura della Camerata Accademia

Wolfgang Amadeus Mozart

Duo in sib per violino e viola KV424

Adagio-Allegro. Andante cantabile. Andante grazioso (Tema con variazioni)

Giuseppe Tartini

Sonata a violino solo e basso n.12 in sol maggiore, B.G2

I. Aria del Tasso - II. Grave - III. Canzone veneziana - IV. Allegretto - V. Tema con variazioni

Il racconto del viaggio di Mozart a Venezia curato dal musicologo Prof. **Paolo Cattelan*** ("Mozart. Un mese a Venezia", Marsilio 2000, Premio Iglesias per la Storia e Critica Musicale) si dipana tra personaggi e luoghi conosciuti dal compositore di Salisburgo intrecciandosi con un gioiello di raro ascolto della musica cameristica mozartiana, il Duo per violino e viola KV424 (1783) - preziosa miniatura di scrittura concertante, ricca di effetti teatrali - e la Sonata, B.G2 di Giuseppe Tartini alfiere dello stile violinistico cantabile della grande tradizione veneziana.

**Presenza da riconfermare*

Cena libera



Mozart a Palazzo Giovanelli

Nel 2021 cade l'anniversario dei 250 anni del 2° viaggio in Italia di Wolfgang Amadeus Mozart. Negli appunti dei documenti di viaggio scritti da papà Leopold vengono descritti gli incontri notevoli ed i luoghi conosciuti a Venezia durante il Carnevale e la Quaresima, tra l'11 Febbraio ed il 12 Marzo 1771, quando papà Leopold ed il figlio Wolfgang erano ospiti presso il prestigioso Palazzo sul Canal Grande a San Stae, del Nobile Uomo Benedetto Giovanelli. Quel soggiorno a Venezia doveva fruttare lavoro ma si trasformò invece in una intensa vacanza con straordinarie esperienze formative per la personalità del quindicenne Wolfgang. La famiglia del mercante di seta bavarese Johannes Wider, soprattutto la moglie e le figlie, insegnarono al giovane Wolfgang i ludici segreti per diventare un "vero veneziano", mentre Wider, indirizzò i Mozart alla comunità dei "Todeschi" residenti in laguna, ed ai membri della nobiltà veneziana. Benedetto Giovanelli era a buon titolo tra questi: la visita dei Mozart a Palazzo Giovanelli testimonia la passione di Benedetto per la musica.

Lunedì 6 settembre - Venezia e partenza

Mattina Prima colazione in albergo e rilascio stanze

Ore 9.00

Appuntamento in albergo con la guida e partenza in vaporetto. Visita al **Complesso dell'Ospedaletto di Venezia** (o Chiesa di Santa Maria dei Derelitti): Scala dei Sardi, Cortile delle Quattro Stagioni e Sala della Musica. Gli "Ospedaletti" (o "Ospizi") furono la più antica istituzione di ricovero per anziani, vedove, orfane, indigenti, creata a Venezia. Il Complesso dell'Ospedaletto divenne famoso per il coro delle "putte" (ragazze in dialetto veneziano), giovani fanciulle dalle grandi doti canore che per bravura rivaleggiarono a lungo con il coro della Pietà diretto da Antonio Vivaldi. La vita musicale dell'Ospedaletto nel XVIII secolo si arricchì di un altro gioiello destinato a funzioni di rappresentanza ed intrattenimento di personaggi illustri veneziani e forestieri in visita alla città: la **Sala della Musica**, dall'acustica perfetta. Un elegante saloncino dalla pianta ellittica con l'apertura di finte porte per creare un effetto sorpresa e una illusionistica dilatazione dello spazio. Jacopo Guarana e il "quadraturista" Agostino Mengozzi Colonna diedero vita alle splendide scene ispirate al mondo musicale, sul soffitto la rappresentazione allegorica del Trionfo della Musica tra monocromi mentre nella parete di fondo compare Apollo circondato dalle putte del coro.



A seguire visita a **Vivaldi Venezia**. E' il percorso museale nella **Chiesa della Pietà** che si snoda in luoghi suggestivi e pieni di fascino all'interno delle cantorie della Chiesa ed intende offrire al visitatore la possibilità di scoprire il prezioso patrimonio della Pietà frutto del secolare connubio tra arte, musica e cura dell'infanzia. Si ripercorre la storia della Pietà attraverso i suoi tesori: una rara collezione di strumenti musicali barocchi dell'epoca vivaldiana, paramenti e biancherie liturgiche, oreficeria sacra.

Al termine

Rientro in hotel
Saluti e partenza autonoma da Venezia

L'ordine delle visite può variare per esigenze operative o in relazione ad eventuali restrizioni del Governo dovute al COVID19 e relative alla chiusura dei musei, teatri e sale da concerto

Quote individuali di partecipazione (minimo 20 partecipanti)

In camera doppia	860,00 euro
supplemento camera doppia uso singola	250,00 euro

LA QUOTA COMPRENDE

- 2 pernottamenti con prima colazione presso Palazzo Giovannelli & Gran Canal 4*Sup.;
- Assistenza di un accompagnatore per tutto il periodo;
- Visite guidate a cura della Dr.ssa Franca Lugato storica dell'arte e autrice di libri d'arte;
- Cena di benvenuto con bevande il 4 settembre;
- Visita speciale serale a porte chiuse di San Marco il 4 settembre;
- Aperitivo in albergo il 5 settembre;
- Concerto privato a cura della Camerata Accademia con 2 musicisti e un narratore;
- Ingressi e visite nei luoghi e musei menzionati nel programma;
- Biglietto per trasporto pubblico ACTV (3 giorni-72ore) per vaporetti e bus a Venezia;
- Art Therapy Book a camera in ricordo dell'esperienza;
- Assicurazione medico bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tassa di soggiorno pari a € 4,50 per persona a notte da pagare in loco;
- Viaggio per/da Venezia;
- Mance, extra e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

Informazioni

NOTA IMPORTANTE - L'organizzatore si riserva il diritto di annullare il viaggio, ENTRO E NON OLTRE 30 giorni prima della partenza, qualora non dovesse aver raggiunto il numero minimo di partecipanti. In tal caso, la quota corrisposta verrebbe restituita per intero.

In caso di annullamento del viaggio, dovuto a restrizioni governative legate al COVID19, la quota sarà rimborsata integralmente

POLIZZE ASSICURATIVE SUPPLEMENTARI: è possibile sottoscrivere contestualmente alla prenotazione al viaggio la polizza "Annullamento Viaggio" (a richiesta si invia normativa)

Importo per persona in camera doppia e doppia uso singola **€ 37,00 a persona**

COME PRENOTARE

La prenotazione diviene effettiva al ricevimento di:

1. scheda di prenotazione compilata e firmata
2. acconto richiesto tramite bonifico bancario

ACCONTO: Alla prenotazione è richiesto un acconto pari al 30% della quota totale del viaggio e l'eventuale premio assicurativo per la polizza "annullamento viaggio".

L'assicurazione contro l'annullamento può essere stipulata solo contestualmente all'iscrizione al viaggio.

SALDO: 30 giorni prima della partenza (entro il 5 agosto 2021)

In caso di **CANCELLAZIONE da parte del cliente** saranno applicate le seguenti penalità, oltre alla quota assicurativa:

- 20% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 6 luglio 2021
- 30% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 05 agosto 2021
- 50% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 14 agosto 2021
- 75% della quota di partecipazione per annullamenti entro il 20 agosto 2021
- dal 21 agosto 2021 nessun rimborso in caso di rinuncia

Mozart: “Perle” veneziane

Il soggiorno di Mozart nel 1771, tocca diversi luoghi della città: la casa dei conoscenti Wider, il Ridotto (soppresso tre anni dopo la visita dei Mozart), l'Arsenale (attualmente chiuso), il Teatro San Benedetto (ora un supermercato), il Palazzo Patriarcale e **Palazzo Giovannelli**, per concludersi con la gita a Padova quando gli viene commissionato l'oratorio “La Betulia liberata”. Pochi anni dopo le calli e i campielli saranno testimoni del morboso erotismo di **Lorenzo Da Ponte**, destinato a diventare proprio il miglior librettista del salisburghese.

Uno dei luoghi che più colpiscono Mozart è l'**Arsenale**. Scrive infatti il padre Leopold alla moglie il 1 marzo 1771: *“Ti dirò a voce più ampiamente come trovo belli l'Arsenale, le chiese, gli ospitali e altre cose ecc. che è come dire tutta Venezia. Non ti so dire quante cose belle e straordinarie ci sono qui da vedere”*

Calle del Ridotto prende il nome dal ritrovo dove si praticava il gioco d'azzardo (occupante il locale n.1361 – San Marco) inaugurato nel 1768 e soppresso alla fine del 1774. La sua fama vi conduce Mozart. Il padre Leopold comunica alla moglie il 13 febbraio del '71: *“... fummo in Piazza San Marco per andare alla Redout”. L'ambiente è raffigurato in due tele nel Museo di Ca' Rezzonico: la prima, di Francesco Guardi, con il variegato mondo degli avventori, l'altra, di un seguace del Longhi, documenta una delle sale più piccole.*

Il 12 febbraio 1771 troviamo Mozart al **Teatro San Benedetto**. Assiste presumibilmente al “Siroe” di Giovanni Battista Borghi, che un'annotazione del padre Leopold ci informa durare *“dalle due alle sette”*. I biografi riferiscono poi di trattative intercorse tra il teatro e il giovane salisburghese per la composizione di un'opera. Mozart vede la sala all'indomani del restauro del 1769 “rimodernato l'esterno delli palchetti con fiori al naturale dipinti”. Il tutto distrutto la notte del 5 febbraio 1774 da un incendio, sul quale informa in versi l'abate Labia. *“Xe andà in aria el teatro San Beneto / consumà dale fiamme; el xe andà zo / cussì a la presta, che in un'ora o do / l'è restà ischeletrìo col muro schieto”*

Padre e figlio sono subito ben accolti dall'**aristocrazia veneziana**, come testimonia la lettera del 20 febbraio 1771 di Leopold Mozart. *“Domani pranziamo da S.E. Catharina Fornero, domenica dal Patriarca, lunedì da S.E. Dolfina. La prossima settimana mangeremo, per lo più, dai nobili”. E il taccuino di viaggio annovera infatti “S.E. la signora Cattarina Sagredo Barberigo ... S.E. le conte Durazzo Conselleir ecc”*

Tra i referenti locali di Mozart c'è il tedesco Johannes Wider. Trasferitosi venticinquenne da Augusta alla Serenissima per praticare il commercio della seta, vi sposa la veneziana Venturina Rossetti. La loro casa (poi demolita per realizzare il Campiello Flaminio Corner) diventa immediatamente il luogo più ospitale per Wolfgang e Leopold. Conoscente comune è Lorenz Hagenauer, proprietario della loro abitazione salisburghese e il cui figlio Johannes è amico d'infanzia di Wolfgang. I Wieder si dimostrano estremamente gentili e affabili con i Mozart, così come si evince dalle lettere di Leopold alla moglie. Ma è soprattutto il variegato contesto femminile a coinvolgere il quindicenne Mozart. Sono infatti ben sei le figlie dei Wider, tra i cinque e i ventisei anni. E Wolfgang le chiama scherzosamente **“perle”** in una sgrammatica lettera in italiano del 13 febbraio 1771 – con sottintese allusioni erotiche – all'amico salisburghese Johannes Hagenauer. In un'altra lettera del 20 febbraio, questa volta alla sorella, ritorna sull'argomento: *“... di al signor Johannes che le perle di Wider parlano sempre di lui, e che deve venire presto a Venezia per farsi dare l'attàca, cioè farsi battere col culo per terra per diventare un vero veneziano. Anche a me lo volevano fare, ci si sono messe tutte e sette (compresa la madre), e però non sono state capaci di buttarmi giù ...”*

Tratto da : Carlo Raso – “Venezia, Guida Musicale in 43 itinerari”

informazioni e prenotazioni

NOTEINVIAGGIO di Alderan srl - via Arta Terme 50 – 00188 Roma
tel (+39) 06.3220657 – fax (+39) 06.56562031 - www.noteinviaggio.it - info@noteinviaggio.it